

Linee guida per il corretto comportamento degli studenti

Le linee guida in esame applicabili a tutta la comunità studentesca, definiscono in maniera esemplificativa e non esaustiva, i comportamenti posti in atto dagli studenti contrari ai principi e ai doveri di Ateneo. Tali linee si inseriscono nel quadro regolamentare di Ateneo con particolare attenzione alle disposizioni contenute nel "Codice Etico di Ateneo", adottato con Decreto Rettorale n. 28 del 15/02/2012, e al "Codice di Comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti del Politecnico di Torino".

1. Finalità

Le presenti linee guida definiscono, **in maniera esemplificativa e non esaustiva**, i comportamenti lesivi posti in essere dagli studenti e sono volte a garantire il corretto comportamento degli stessi e a promuovere le missioni fondamentali del Politecnico di Torino, al fine di favorire lo sviluppo accademico e civile degli studenti in un ambiente di apprendimento sicuro e protetto.

La salvaguardia della libertà accademica e lo scambio libero e aperto di idee e opinioni tra tutti i membri dell'università costituiscono un aspetto fondamentale della mission dell'Ateneo.

Le presenti linee guida sono volte, altresì, alla salvaguardia dell'integrità fisica e morale delle persone che operano all'interno dell'Ateneo nonché a proteggere i beni del Politecnico di Torino e di terzi che si trovino all'interno delle sedi.

2. Ambito di Applicazione

Le presenti linee guida si applicano alle condotte tenute **all'interno delle sedi del Politecnico di Torino** da tutti gli studenti e dalle organizzazioni studentesche riconosciute con riferimento anche al corretto utilizzo delle reti e delle risorse informatiche dell'Ateneo.

Le presenti linee guida, sono rivolte, altresì, a tutti gli studenti del Politecnico di Torino e alle organizzazioni studentesche che operano **al di fuori delle sue sedi** nello svolgimento a titolo esemplificativo:

- di attività direttamente connesse al corso di studio seguito;
- di esperienze formative presso un altro istituto (tirocini, viaggi di istruzione, studi all'estero, tutoraggio);
- di qualunque altra attività volta al perseguimento del titolo di studio, come l'attività professionale o di ricerca;
- di attività sponsorizzata, condotta o autorizzata dal Politecnico di Torino o da organizzazioni studentesche riconosciute;
- di qualsiasi attività legata allo *status* di studente del Politecnico di Torino.

3. Definizioni

Per "sedi del Politecnico" si intendono tutti gli edifici, le strutture, i locali, gli spazi e le risorse di proprietà o a qualunque titolo a disposizione del Politecnico di Torino stesso.

Per "studente" si intende ogni soggetto che ha pagato una tassa di iscrizione e risultati, pertanto, iscritto o comunque legato da un rapporto didattico/formativo con il Politecnico di Torino. Tale definizione comprende tutti gli idonei alla fruizione degli stessi diritti e privilegi previsti per le persone iscritte al Politecnico di Torino compresi coloro che sono stati ammessi al Politecnico di Torino e/o frequentanti programmi educativi. Lo *status* di studente perdura fino al conseguimento del titolo di studio o alla rinuncia agli studi.

4 .Comportamenti lesivi

Qualunque studente che pone in essere o che tenta di attuare una condotta lesiva e contraria ai principi e doveri di Ateneo sarà soggetto ad azione disciplinare da parte del Politecnico di Torino secondo quanto previsto al successivo art. 5, fatte salve le ulteriori ed eventuali azioni di carattere penale, civile e amministrativo.

Lo studente che rinunci in maniera inequivocabile al porre in essere la condotta perseguibile o ne impedisca la realizzazione non sarà soggetto ad alcuna azione disciplinare da parte del Politecnico di Torino.

4.1. Cattiva condotta

Per “cattiva condotta accademica” si intende qualsiasi comportamento che tenda a compromettere l'integrità accademica, la serenità dell'ambiente universitario o che sovverta il processo di sviluppo e crescita formativa.

A titolo non esaustivo si considerano esempi di cattiva condotta:

- la violazione delle norme contenute nel Codice Etico di Ateneo e nei regolamenti di Ateneo applicabili agli studenti, disponibili on line sul Portale della Didattica, o da altre indicazioni fornite allo studente;
- il fornire o ricevere consapevolmente informazioni durante gli esami (di profitto e/o di ammissione) o essere in possesso e/o utilizzare materiale non autorizzato durante tali esami;
- Il presentare o sottoporre un lavoro plagiato (per plagio si intende la presentazione di un lavoro o delle idee di un altro soggetto come propri, e include l'utilizzo non esplicitamente riconosciuto del “parola per parola” e/o la parafrasi del lavoro di un altro, e/o l'utilizzo inappropriato e non esplicitamente riconosciuto delle idee di un'altra persona);
- il falsificare, fabbricare, o contraffare risultati di laboratorio, di ricerche e/o di eventuali altri compiti;
- il sostituire / o il farsi sostituire da un altro soggetto durante lo svolgimento degli esami (di profitto e/o di ammissione) o durante qualsiasi altro compito assegnato;
- l'utilizzare durante gli esami (di profitto e/o di ammissione) telefonini o qualsiasi altro strumento tecnologico in violazione delle disposizioni fornite agli studenti;
- l'alterare punteggi o voti acquisiti al fine di modificare crediti e voti di merito e/o voto di esame finale;
- l'alterare, il falsificare documenti universitari ufficiali, o utilizzare tali documenti senza autorizzazione;
- l'essere coinvolti in attività che ingiustamente pongano altri studenti in condizioni di svantaggio, come ad esempio appropriarsi, nascondere o alterare materiale altrui;
- il segnalare consapevolmente una falsa emergenza o procurare un falso allarme;
- il formulare consapevolmente false accuse nei confronti di altri studenti o altri soggetti appartenenti all'ambiente accademico;
- il presentare consapevolmente false informazioni a persone che rivestano il ruolo di pubblico ufficiale;
- il porre in essere una condotta disordinata o di disturbo che interferisca irragionevolmente con le attività del Politecnico di Torino o con le attività di altri soggetti che operano all'interno dello stesso.

4.2. Violazione dei principi e doveri in materia di tutela della sicurezza e della salute

Per violazione dei principi e doveri in materia di tutela della sicurezza e della salute **a titolo esemplificativo** si intende:

- il comportamento pericoloso posto in essere dallo studente al fine di intraprendere azioni che possano rappresentare un pericolo la sicurezza, la salute fisica o mentale o la vita di qualsiasi persona all'interno dell'ambiente accademico,
- la violenza o l'intimidazione posta in essere dallo studente all'interno dell'istituzione universitaria;
- lo Stalking, ossia il comportamento invadente e di intromissione di colui che, con pretesa di controllo della vita altrui, minaccia costantemente un soggetto con telefonate, messaggi, appostamenti, ossessivi pedinamenti etc.

4.3. Comportamenti a sfondo sessuale

Per comportamenti a sfondo sessuale si intendono ogni comportamento indesiderato a connotazione sessuale o qualsiasi altro tipo di comportamento basato sul sesso che offenda la dignità delle donne degli uomini, ivi inclusi atteggiamenti mal accetti di tipo fisico, verbale o non verbale. Si richiama, inoltre, quanto previsto nel succitato Codice di Comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti del Politecnico di Torino.

4.4. Violazione della tutela dell'integrità dei beni mobili e immobili dell'Ateneo e altrui

Per violazione della tutela dell'integrità dei beni mobili e immobili dell'Ateneo e altrui si intende qualsiasi comportamento posto in essere dallo studente volto a distruggere, danneggiare, deteriorare o disperdere l'integrità dei beni stessi con riferimento alla loro struttura e alla loro utilizzabilità.

Sono considerate, altresì, violazioni della tutela dell'integrità di tali beni le condotte di danneggiamento lesive di informazioni, dati e programmi informatici, nonché di sistemi informatici o telematici.

4.5. Furto o uso non autorizzato di beni di proprietà dell'Ateneo o di terzi

Per furto o uso non autorizzato di beni di proprietà dell'Ateneo o di terzi si intende la sottrazione e/o l'utilizzo non autorizzato di beni altrui.

4.6. Utilizzo di armi o dispositivi pericolosi

Per utilizzo di armi e dispositivi pericolosi si intende la custodia e la detenzione di armi, dispositivi o sostanze pericolose, compresi a titolo non esaustivo le armi da fuoco, le munizioni o i fuochi d'artificio, l'uso o l'abuso di dispositivi o di sostanze che possano provocare o minacciare un grave danno per la incolumità o la sicurezza degli altri.

4.7. Uso di droghe e/o alcool

Per uso di droghe e/o alcool si intende l'uso, la produzione, la distribuzione, la vendita o il possesso di droghe e sostanze alcoliche in violazione delle disposizioni di legge vigenti in materia.

4.8. La presenza non autorizzata all'interno delle sedi del Politecnico di Torino

Per presenza non autorizzata all'interno delle sedi del Politecnico di Torino si intende l'ingresso non autorizzato, la presenza o la permanenza non autorizzata all'interno dei locali dell'Ateneo così come definiti dall'art. 3 delle presenti linee guida.

4.9. Registrazione di immagini senza permesso

Per registrazione di immagini senza permesso si intende l'utilizzo di mezzi elettronici o di altro tipo per la realizzazione con qualsiasi mezzo di un video o di una ripresa fotografica senza l'autorizzazione da parte del soggetto ripreso. Sono altresì vietate l'archiviazione, la condivisione e/o la distribuzione di tali registrazioni non autorizzate, effettuate con qualsiasi mezzo/supporto.

5. Violazioni e sanzioni

Fatte salve le ulteriori ed eventuali azioni di carattere penale e civile, gli studenti che violano le presenti linee e pongono, pertanto, in essere comportamenti lesivi e contrari ai principi e ai doveri di Ateneo sono soggetti a sanzione disciplinare a norma dell'art. 18 del Regolamento Studenti di Ateneo.

Sarà compito della Commissione di disciplina di cui all'art. 18 del Regolamento Studenti di Ateneo procedere ad analizzare il comportamento lesivo posto in essere dallo studente irrogando la relativa sanzione.